

Tribuna per laici di qualità... che non si vergognano.

Questa è una iniziativa di liberi pensatori e i contenuti sono tranquillamente discutibili, sia quando figurano pensierini del curatore, sia quando riguardano gli articoli riportati da altri siti, così come qualsiasi altra opinione ospitata.

Di ogni testo è responsabile il suo autore che dalle nostre parti non viene mai ritenuto infallibile, anche se più o meno autorevole.

La collaborazione è aperta a tutti.

I LIKE LAY

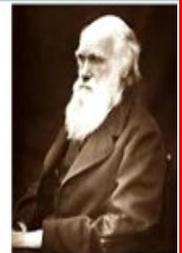


Info per laici di qualità n. 218
1 Febbraio 2014

Da tempo, il mondo anglosassone commemora la nascita di Charles Darwin (12 febbraio) con conferenze, incontri, dibattiti ed eventi vari che celebrano i valori della ricerca scientifica e del pensiero razionale. Dal 2003 anche nel nostro Paese l'Uaar organizza Darwin day in modo strutturato, realizzando in tutta Italia incontri con scienziati, docenti, giornalisti scientifici e pubblico appassionato.



Darwin day 2014



incontro di divulgazione scientifica

SALA LUCCHI (piazzale Olimpia, 3 – zona stadio) VERONA – ore 18,00

venerdì 14 febbraio

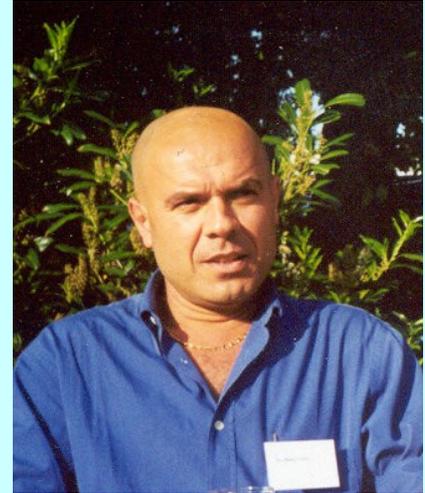
EVOLUZIONE e DNA

Alberto Turco

docente di Genetica Medica
Università di Verona



Prof Alberto Turco: Nato a Verona nel 1956, laureato nel 1982 in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova con 110/110 e Lode, specializzato in Medicina Interna e Genetica Medica presso l'Università di Verona. Dal 1987 al 1989 ha lavorato come ricercatore presso il Genetic Epidemiology Department of Medical Informatics della University of Utah Medical Center a Salt Lake City, U.S.A.



E' Professore Associato e Docente di Genetica Medica presso la Scuola di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona. Già Docente di Bioetica per il Corso di Studi in Biotecnologie dell'Università di Padova. Membro del Comitato Etico (C.E.) per la Sperimentazione dell'Azienda Ospedaliera Verona (dal 2003), ora C.E. per la Sperimentazione Clinica delle Province di Verona e Rovigo, e del C.E. dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (dal 2009).

E' stato consulente per il C.E. dell'ULSS 20 di Verona. Le sue attività scientifiche, cliniche e di ricerca riguardano la consulenza genetica per malattie genetiche, cromosomiche e malformative, la genetica molecolare applicata alla ricerca e alla diagnostica, la bioetica, la farmacogenetica, i test genetici pre e post natali e la divulgazione scientifica.

Già consulente scientifico per GlaxoSmithKline di Verona, in ambito di studi di genetica clinica e farmacogenomica. Ha curato diversi corsi ECM telematici di Genetica Medica. E' consulente genetista medico presso i Centri di Fecondazione Assistita ATHENA e TETHYS di Verona. Già consulente genetista medico presso la Divisione di Ostetricia e Ginecologia dell' A.O. di Verona, Ospedale Civile Maggiore, e presso la Clinica Ostetrica Ginecologica del Policlinico di B. Roma.

Svolge attività didattica frontale nel Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, nei corsi delle Professioni Sanitarie e per le Scuole di Specializzazione.

Autore di oltre 130 comunicazioni scientifiche presentate a congressi nazionali e internazionali, e di una cinquantina di articoli scientifici a stampa su riviste internazionali.

<https://www.facebook.com/alberto.turco.35>



QUALE DONO ?

L'adesione a una organizzazione qualsiasi dovrebbe essere un atto consapevole e volontario di una persona in grado di intendere e volere, mentre il pedobattesimo è una imposizione arbitraria, la quale, se fosse perpetrata da una qualsiasi altra associazione, verrebbe universalmente disapprovata e finanche perseguita legalmente.



Per la Chiesa cattolica, invece, la sua riprovevole tradizione viene tranquillamente considerata un valore indiscutibile, anche se i tempi sono cambiati e in una società moderna più civile la promozione dell'antico pensiero unico non può più essere imposto da devoto zelo autoritario e persecutorio.

Tuttavia la tradizione battesimale infantile è presentata come una meritoria pratica da coltivare tuttora in quanto serve a legare le generazioni con *"la catena della fede"*, come sostiene lo stesso papa: *"Voi genitori avete il bambino o la bambina da battezzare, ma dopo alcuni anni saranno loro che avranno un bambino da battezzare o un nipotino"*.

Il tutto viene fatto passare come segno di benevola accoglienza, ora ancor più propiziato dal mieloso stile di Bergoglio, che presenta il battesimo come un *"supplemento di condivisione fraterna e amore"* considerando la fede *"la più bella eredità da lasciare ai nostri figli"*.

La poetica battesimale basta a edificare le anime pie pervase da incantamento magico-mistico, mentre il solenne appello all'antica tradizione fornisce il comodo alibi a tiepidi fedeli più folcloristici che convinti.

Il tutto per coprire la reale natura di un atto ispirato ad una secolare morale sfacciatamente utilitaristica e prevaricatrice. La fede, si dice, è un dono...ma di chi ? Le fedi sono tante quanti sono gli dèi inventati nella storia umana: migliaia ! La fede *"giusta"* in realtà non è che una lotteria storico-geografica, come noi non ci stanchiamo di dire: a chi capita Iside, Osiride, oppure Khrisna, Visnù, Kali, Giove, Apollo, Jahvè, Odino, Mitra, Jesus, Allah, ecc. ecc. ecc. e ognuna di queste divinità è ritenuta giusta dai propri fedeli di leva.

Il cosiddetto *dono*, non richiesto da un soggetto inconsapevole, quale valore può avere?

Una cerimonia di reclutamento della religione ambientale, con la complicità di genitori superstiziosi già *"trattati"* a loro volta a tempo debito, viene imposta arbitrariamente all'insaputa del... convertendo peccatore (sic!), in dispregio del più elementare buonsenso e rispetto; sì proprio rispetto !

L'ecclesia considera *"persona"* degna di assoluto rispetto lo zigote, mentre invece il neonato è ritenuto un mero *"oggetto"* manipolabile a piacere da chi arriva per primo, con il predisposto corollario successivo, chiamato educazione cristiana, somministrata addirittura nella scuola, a partire dall'asilo, da un nugolo di operatori di fiducia vescovile, ma pagati da Comuni e Stato servili. La generosa prodigalità pubblica, in questo caso, appare più stridente in tempi di drammatica crisi economica e di penuria per i servizi e il sostegno dei più deboli. Ma per i preti i soldi ci sono sempre...

Non occorre essere degli psicologi professionisti per capire che un *"ammaestramento"* propinato ossessivamente e unilateralmente a un soggetto immaturo e indifeso è più configurabile come un dono fatto dai premurosi agenti **a se stessi** più che un regalo a chi lo subisce. Gli automatismi di ritorno dei soggetti manipolati sono tutti a vantaggio degli zelanti operatori dell'ente erogatore del magico rito, altro che dono d'amore. Questo non è consenso spontaneo, ma indotto !

Lo sanno bene i luminari ecclesiastici, al pari dei pubblicitari di tutto il mondo, che il condizionamento umano favorisce comportamenti compulsivi che non aiutano lo sviluppo della ragionevolezza e la crescita dell'autentica libera coscienza, ma formano buoni clienti subalterni che più numerosi sono, meglio è !



Reclute consapevoli ?

Quali sono gli argomenti persuasivi con cui si presenta a un neonato quella che ipocritamente viene definita la *"proposta cristiana"*? Qual è il valore di una fede locale (e quindi relativistica) ispirata non da un dio, ma da tecniche propagandistiche profane, attive e invasive dalla culla alla bara?

Quello che conta allora non è la **qualità**, bensì la **quantità** della clientela, appunto !

Marioque



ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ISCRIZIONE ALL'ALBO NAZIONALE N. 141
 PRESIDENTI ONORARI LAURA BALBO CARLO FLAMIGNI MARGHERITA HACK
 DANILO MAINARDI PIERGIORGIO ODIFREDDI PIETRO OMODEO FLORIANO PAPI
 VALERIO POCAR EMILIO ROSINI SERGIO STAINO
 membro associato della Fédération Humaniste Européenne e della International Humanist and Ethical Union
 circolo di Verona www.uar.it/verona verona@uar.it

Lettera aperta

- Spett.le Sig. sindaco del Comune di Isola della Scala, Giovanni Miozzi
- Spett.le Sig. presidente dell'Ente Fiera di Isola della Scala, Massimo Gazzani
- e P. c. Spett.le Sig. consigliere comunale di Isola della Scala, Renzo Gasparella

L'episodio riguardante la messa cattolica celebrata (con tanto di arcivescovo polacco) all'inaugurazione della Fiera del Riso ad Isola della Scala, nonché il successivo ordine del Sindaco di *"appendere i crocifissi in tutti gli edifici pubblici"* (il corsivo virgolettato e i successivi sono tratti dal giornale "L'Arena" del 10 gennaio 2014), ha davvero dell'incredibile e che lascia sconcertati e sgomenti.

Reputo persino ridicole, poi, le affermazioni del Presidente dell'Ente Fiera nel dire che *"l'arcivescovo è l'equivalente del ministro della Sanità"* (ma quando mai! Qui si confonde la sanità con la pastorale!), addirittura *"a livello mondiale"* (esagerato!).

Con tali comportamenti, da parte di persone investite di un ruolo pubblico, la laicità dello Stato non solo è calpestata, ma addirittura spudoratamente ignorata! Vi ricordo che (evidentemente non lo sapete), non proprio tanto tempo fa, la Consulta ha definito la laicità dello Stato come supremo principio costituzionale (sentenza 203 del 1989). La laicità dovrebbe essere la guida per ogni partito e per ogni politico, ed invece...!

Vedere due rappresentanti delle nostre Istituzioni (come lo è Lei signor Sindaco e Lei signor Presidente) comportarsi in tal modo, fa capire quanto poco Voi conosciate sia la nostra Storia che la nostra Costituzione.

Parlo della Storia perché, se Voi non lo sapete, **nel 1984** vi è stata la **revisione dei Patti Lateranensi** con la quale **è stata abrogata la Religione di Stato**. Già questo, di per sé, dovrebbe essere una motivazione più che valida e più che sufficiente per: 1) NON celebrare alcuna cerimonia religiosa, di nessuna religione, all'inaugurazione di attività civili pubbliche; 2) NON esporre negli edifici di proprietà pubblica (scuole, ospedali, caserme, tribunali, uffici postali, sedi statali, regionali, provinciali, comunali) alcun simbolo religioso di nessuna religione. Altrimenti a cosa è servito togliere il concetto di "religione di Stato"?!

Uno Stato che si proclama laico, e che lo sia veramente, non deve privilegiare alcuna religione, e questo anche in una fiera del riso che, per forza di cose, è sia pubblica che aconfessionale, la quale va inaugurata non con questo o quel rito religioso, bensì con l'Inno Nazionale ed il Tricolore!

Invece, il fatto stesso che una fiera sia "benedetta" da una qualsiasi funzione religiosa, e che poi si ordini di appendere crocifissi ovunque, la dice lunga su quanto arretrati siamo (meglio dire siete) in fatto di laicità. Io Vi chiedo: ma è mai possibile che una fede abbia bisogno di "marcare il territorio" con riti e simboli?

Parlo della **Costituzione** perché, se Voi non lo sapete, all'**articolo 3** vi è scritto "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla

legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali” presupponendo, quindi, che non ci debbano essere cittadini di serie A (per i quali si fanno privilegi eseguendo i LORO riti religiosi ed esponendo i LORO simboli religiosi) e cittadini di serie B (i quali devono subire riti e simboli dei cittadini di serie A).

E ancora Lei, signor Presidente: dichiarare di “*sostenere la famiglia tradizionale*”, proprio nei giorni della fiera, ha fatto scrivere al “Corriere del Veneto” che “*la festa del riso non è luogo per gay*”. Se i diritti non sono di tutti non c’è vera democrazia. L’omofobia, signor Presidente, diventerà prima o poi un reato, così come lo è già il razzismo.

Vi chiedo: quale visione avete Voi della società multi etnica! Come credete possano convivere persone di differenti religioni! Come pensate ci possa essere “buon vivere” e “tolleranza” se all’interno di una manifestazione laica, frequentata da persone con differenti credi religiosi, si privilegia una religione piuttosto che un’altra, nonché un genere sessuale piuttosto che un altro!

Quale visione avete della società attuale e futura! Sono convinto che qualunque normale cittadino sa che non c’è bisogno di aspettare il futuro per vedere che, anche da noi, la società è già multi etnica, multi culturale, multi religiosa, multi sessuale, e anche multi familiare!

Egregio signor Sindaco, egregio signor Presidente. Non siamo più una società con una sola religione portatrice di un unico valore (il “pensiero unico”), e anche se non ci fossero gli extracomunitari, con il loro bagaglio culturale, ci sono comunque (ormai) tanti cittadini italiani e cittadine italiane che sono diversamente credenti e anche non credenti, con diversi valori comunque civili ed umani (il “libero pensiero”).

Vi ricordo (sperando che Vi sia da esempio e che Vi possa servire) quanto ebbe a dire il presidente **Obama** all’indomani della sua elezione a capo degli Stati Uniti: “**Siamo una nazione di Cristiani e Musulmani, Ebrei e Induisti, e di non credenti**” (20 gennaio 2009).

Distinti saluti

Verona, 17 gennaio 2014

Campedelli Angelo
(coordinatore circolo UAAR di Verona)

NOVITÀ

Qualora alcuno volesse ripassare qualche numero arretrato del presente notiziario, ora può farlo semplicemente cliccando sul seguente link

<http://ilikelay.xoom.it>

Cliccare fa più bene che male...

...poveri apostoli...

L'Uaar sul Corriere Imola: l'Ausl paga più di 110.000 euro l'anno alla Diocesi per 3 assistenti religiosi e per il loro alloggio gratuito (comprese pulizie, utenze, manutenzione).
Meglio di una stalla di presepe...



Roberto Grendene

10 gennaio 2.16.51

Per 9 assistenti religiosi cattolici l'AUSL Bologna paga 268.000 euro l'anno alla Curia. Sui 30.000 euro l'uno. E in più paga spese di culto, arredi e suppellettili, manutenzione ordinaria e straordinaria, pulizie, spese di illuminazione e riscaldamento di tutti i locali adibiti al servizio di assistenza religiosa. <http://bologna.uaar.it/2014/01/assistenti-religiosi-le-onerose-convenzioni-dellausl-bologna>

Roberto Grendene

14 gennaio 23.26.29

Pagina del Carlino Ferrara di oggi dedicata ai costi dei preti negli ospedali. Ogni posto letto vale per le diocesi 140 euro l'anno. Il Carlino stima in 135.000 euro l'esborso totale nella provincia ferrarese. Il [Circolo UAAR Bologna](http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/2014/01/14/1009825-sacerdoti-stipendiati-ausl-costi.shtml) è in possesso delle convenzioni e le renderà pubbliche a breve <http://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/2014/01/14/1009825-sacerdoti-stipendiati-ausl-costi.shtml>



www.ilrestodelcarlino.it
Sacerdoti in ospedale stipendiati dall'Usl: 137mila euro l'anno - il Resto del Carlino - Ferrara

Lo stabilisce una legge regionale di Luigi Pansini

Circolo UAAR Bologna Il nostro circolo si era appellato a tutti i consiglieri regionali (vedi articolo riportato in calce). Il capogruppo della Lega Nord è stato finora l'unico a proporre qualcosa di laico e, leggendo il comunicato, pienamente condivisibile. Anche altri consiglieri regionali ci hanno contattato, e apertamente come da nostro statuto, esprimeremo apprezzamento anche per le loro azioni se saranno in direzione laica.



<http://bologna.uaar.it/.../assistenti-religiosi-e-suore.../>

<http://www.uaar.it/laicita/ora-di-religione#05>

Roberto Grendene

17 gennaio 2014

Il 3 febbraio si aprono le iscrizioni all'anno scolastico 2014/15. Mettere una laica croce sull'opzione "Scelta di NON avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica"

<https://www.facebook.com/photo.php?fbid=600255006715038&set=a.>

<http://eppela.com/ita/projects/634/giornate-della-laicita>

<http://www.youtube.com/watch?v=5Ztc7whTRTU>

Assemblea annuale del Circolo UAAR di Verona tenutasi il 20 Gennaio 2014

